



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Italia

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



Istituto Comprensivo Perugia 1 "F. Morlacchi"

Indirizzo Musicale

Via M.B. Valentini, 06123 Perugia - C.M. PGIC85100Q - C. F. 94152110141

tel.-fax: 07543639 - e-mail: pgic85100q@istruzione.it - pec: pgic85100q@pec.istruzione.it

www.istitutocomprensivoperugia1.gov.it

**CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO PER LO SVOLGIMENTO DELLE RELAZIONI
D'ISTITUZIONE SCOLASTICA**

Il giorno **6 marzo 2023** alle ore 14.00 nel locale della Dirigenza dell'Istituto Comprensivo Perugia 1 è presente l'accordo, finalizzato alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo di Istituto, a seguito della convocazione dei Revisori

Sono presenti:

a) per la parte pubblica il D.S. prof.ssa Francesca Volpi

b) per la RSU d'Istituto i sig.ri: Caprini Serenella (UIL RUA) De Craemer Alessandra (GILIS)

assenti i terminali associativi sig.re: Panzarola Giuliana e Pagliacci Stefania

non sono presenti i rappresentanti dei Sindacati Territoriali

TITOLO PRIMO - PARTE NORMATIVA

CAPO I

DISPOSIZIONI GENERALI

Art.1 - Finalità, campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente Contratto Integrativo è finalizzato al conseguimento di risultati di qualità, efficacia ed efficienza del servizio scolastico mediante una organizzazione del lavoro del personale docente ed amministrativo, sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle competenze professionali. L'accordo intende incrementare e sostenere i processi innovativi in atto e garantendo l'informazione più ampia ed il rispetto dell'istituzione scolastica.

2. Il presente Contratto Integrativo, sottoscritto tra la D.S. dell'Istituto prof.ssa Francesca Volpi e la RSU, applica a tutto il personale docente ed ATA in servizio nell'Istituto.

3. Gli effetti hanno validità con decorrenza dal giorno della sottoscrizione e producono i loro effetti a partire dal contratto.

4. Il presente contratto ha durata triennale e si riferisce a tutte le materie indicate nell'art.2 del CCNL 2016/18 in coerenza con le scelte operate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto PTOF.

Ai sensi dell'art.7 del CCNL 2016/18 di comparto all'inizio del nuovo anno scolastico la RSU propone i criteri di ripartizione delle risorse. In caso contrario, conserva la validità fino alla sottoscrizione del contratto decentrato. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di variazioni contrattuali.

Art.2 - Procedure di raffreddamento, conciliazione ed interpretazione autentica

1. In caso di controversia sull'interpretazione e/o sull'applicazione del presente contratto, le parti

dalla richiesta di cui al successivo comma 2 presso la sede della scuola per definire consensualmente il significato della clausola contestata.

2. Allo scopo di cui al precedente comma 1, la richiesta deve essere presentata in forma scritta su iniziativa di una delle parti contraenti e deve contenere una sintetica descrizione dei fatti.

3. L'eventuale accordo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

CAPO II

RELAZIONI SINDACALI

CRITERI E MODALITA' DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI

Art. 3 - Bacheca sindacale e documentazione

1. Il Dirigente Scolastico assicura la predisposizione di una bacheca sindacale nel sito dell'Istituto riservata alla pubblicazione di materiale inerente l'attività della RSU, al seguente link

https://nuvola.madisoft.it/bacheca-digitale/bacheca/PGIC85100Q/19/IN_PUBBLICAZIONE/0/show

2. La RSU ha diritto di affiggere, nella suddetta bacheca on line, materiale di interesse sindacale e del lavoro, in conformità alla legge sulla stampa e senza preventiva autorizzazione del Dirigente scolastico. Anche la sostituzione ed eliminazione del materiale esposto è di esclusiva competenza della RSU.

3. Il Dirigente Scolastico assicura la tempestiva trasmissione alla RSU del materiale a loro indirizzato ed inviato per posta, per e-mail, ecc.

4. Stampati e documenti da esporre nella bacheca on line possono essere inviati anche direttamente dalle OO.SS. di livello provinciale e/o regionale e/o nazionale e affissi alla specifica bacheca sindacale.

Art. 4 - Permessi sindacali

1. Per lo svolgimento delle proprie funzioni sindacali, sia di scuola sia esterne, la RSU si avvale di permessi sindacali, nei limiti complessivi individuali e con le modalità previste dalla normativa vigente e segnatamente dagli artt. 8 – 9 -10 del CCNQ del 7 agosto 1998 e dal CCNQ 04/12/2017 CCNL.

2. La fruizione dei permessi sindacali di cui al precedente comma 1 è comunicata formalmente al Dirigente Scolastico dalle Segreterie Provinciali e/o Regionali delle OO.SS. e dalla RSU di scuola tramite atto scritto, unico adempimento da assolvere con un preavviso di 2 giorni.

3. Il contingente dei permessi di spettanza alla RSU è gestito autonomamente dalla RSU nel rispetto del tetto massimo attribuito, che si calcola moltiplicando 25 minuti e 30 secondi per il numero di dipendenti a tempo indeterminato. Il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente che lo comunica alla RSU medesima.

Art. 5 - Agibilità sindacale

1. Alla RSU ed ai Dirigenti Sindacali Territoriali è consentito di comunicare con il personale per motivi di carattere sindacale, purché non sia pregiudicata la normale attività lavorativa.

2. La comunicazione interna può avvenire per via orale o mediante scritti e stampati, sia consegnati dalla RSU e dai Dirigenti Sindacali Territoriali ad personam, sia messi a disposizione dei lavoratori interessati, ad es. in sala docenti o in segreteria.

3. Alla RSU, previa richiesta, è consentito l'uso gratuito del telefono fisso, della fotocopiatrice, nonché l'uso del personal computer con accesso ad internet (eventualmente, indicare la localizzazione del pc) oltre che di tutti gli strumenti ed attrezzature presenti nella scuola, senza per questo impedire il regolare svolgimento delle attività scolastiche.

Art. 6 - Trasparenza amministrativa – informazione

1. Copia dei prospetti analitici relativi alla ripartizione ed attribuzione del F.I.S. viene consegnata alla RSU, nell'ambito dei diritti all'informazione ai sensi dell'art.5 CCNL 2016/18. Sarà compito e responsabilità della RSU medesima curarne l'eventuale



diffusione, nel rispetto della tutela della riservatezza.

Art. 7 - Patrocinio e diritto di accesso agli atti

1. La RSU e i Sindacati territoriali hanno diritto di accesso agli atti della scuola sulle materie di informazione preventiva e successiva.
2. Il rilascio di copia degli atti avviene, di norma, entro cinque giorni dalla richiesta.

Art. 8 - Assemblee sindacali

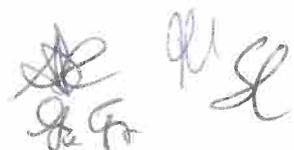
1. La RSU, congiuntamente, può indire assemblee sindacali in orario di lavoro e fuori orario di lavoro. Le assemblee possono, altresì, essere indette dalla RSU, congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto, ai sensi del CCNQ 04/12/2017.
2. Ciascuna assemblea può avere la durata massima di due ore se si svolge a livello di singola istituzione scolastica o, se l'assemblea ha carattere provinciale, la durata prevista dal relativo contratto Regionale.

Art. 9 - Modalità di convocazione delle assemblee sindacali

1. La convocazione dell'assemblea contenente la durata, la sede e l'ordine del giorno è resa nota almeno sei giorni prima, con comunicazione scritta al Dirigente Scolastico.
2. Qualora le assemblee si svolgano fuori orario di servizio o di lezione, il termine di sei giorni può essere ridotto a 3 giorni.
3. La comunicazione, relativa all'indizione dell'assemblea, deve essere trasmessa dal Dirigente Scolastico a tutto il personale interessato entro il giorno successivo in cui è pervenuta, per consentire a tutti di esprimere la propria adesione.
4. Le assemblee dei docenti coincidenti con l'orario di lezione devono essere svolte all'inizio o alla fine delle attività didattiche giornaliere.
5. Le assemblee del personale ATA possono essere indette in orario non coincidente con quello delle assemblee del personale docente, comprese le ore intermedie del servizio scolastico.
6. E' obbligo del personale dichiarare la propria partecipazione all'assemblea sindacale svolta in orario di servizio. La circolare relativa alla segnalazione della partecipazione individuale all'assemblea è inviata via mail a tutto il personale. La mancata firma entro il termine stabilito nella circolare verrà interpretata come non adesione all'assemblea e quindi il personale sarà considerato in servizio con gli alunni nelle classi. La dichiarazione è irrevocabile.

Art. 10 - Svolgimento delle assemblee sindacali

1. Il Dirigente Scolastico, per le assemblee in cui è coinvolto il personale docente, sospende le attività didattiche delle sole classi i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea.
2. Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali.
3. Nelle assemblee in cui è coinvolto anche il personale ATA, se l'adesione è totale per quest'ultimo e non per i docenti, si assicurano i servizi essenziali come segue:
 - a. se le lezioni sono sospese in tutte le classi si prevede la permanenza in servizio solo di n.1 unità di collaboratore scolastico nella sede principale, nessuno negli altri plessi;
 - b. se non vi è sospensione delle lezioni in tutte le classi si prevede la permanenza in servizio di n.2 unità di assistente amministrativo in sede e di almeno n.2 collaboratore scolastico in sede e di n.1 collaboratore in ciascuno degli altri plessi, per quanto riguarda la vigilanza agli ingressi (si considerano plessi anche la primaria Valentini e l'Infanzia Agazzi seppur collocate presso altre sedi, mentre solo nel corrente a.s il plesso primaria e secondaria di Montegrillo è considerato solo ai fini di quanto sopra come unico plesso)
4. Il Dirigente Scolastico nell'individuazione del personale obbligato al servizio verifica prioritariamente la disponibilità dei singoli; in caso contrario si procede al sorteggio, seguendo comunque il criterio della rotazione nel corso dell'anno scolastico.
5. Al fine di favorire la partecipazione, sempre seguendo il criterio della rotazione, è possibile, tenendo conto delle caratteristiche logistiche di ogni plesso e della necessità di garantire la sorveglianza, prevedere spostamenti di personale



Art. 11 - Sistema delle relazioni sindacali di istituto

1. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra l'Amministrazione improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione ed alla risoluzione

2. La partecipazione è finalizzata ad instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti, su atti e decisioni in materia di organizzazione o aventi riflessi sul rapporto di lavoro ovvero a garantire adeguati diritti di

3. Il sistema delle relazioni sindacali di istituto, a norma dell'art.22 del CCNL 2016/18 prevede i seguenti istituti:

- a) Contrattazione integrativa (art.22 comma 4 lettera c);
- b) Confronto (art.22 comma 8 lettera b);
- c) Informazione (art.22 comma 9 lettera b).

Art. 12 - Materie oggetto di contrattazione di istituto

1. Oggetto della contrattazione di istituto, ai sensi del richiamato art.22 CCNL 2016/18 sono:

- L'attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro;
- I criteri per la ripartizione delle risorse del fondo di istituto;
- I criteri per l'attribuzione di compensi accessori al personale docente ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari (qualora sia prevista la retribuzione del personale);
- I criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale ;
- I criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di L.146/90;
- I criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale per conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
- I criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi a livello nazionale;
- I criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione);
- I riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.

2. Il Dirigente Scolastico provvede a convocare la RSU e le Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL con un preavviso di almeno 5 giorni.

3. Gli incontri sono convocati di intesa tra il DS e la RSU.

4. Il Dirigente Scolastico e la RSU possono chiedere il rinvio della trattativa con l'obbligo di aggiornarla, se possibile, qualora nel corso della contrattazione emerga la necessità di approfondimento della contrattazione.

5. Il testo definitivo dell'accordo viene pubblicato sul sito dell'istituzione scolastica entro cinque giorni comunque, hanno facoltà, all'atto della sottoscrizione, di apporre dichiarazioni a verbale, che sono da ritenersi parti integranti del testo contrattuale.

Art. 13 - Materie oggetto di confronto

1. Oggetto del confronto a livello di istituto sono:

- L'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il MOF;
- I criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente ed ATA, per i plessi situati nel comune della sede;
- I criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
- La promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e l'individuazione e prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out.

2. Il confronto si avvia mediante la trasmissione alla RSU degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare, attivato qualora, entro 5 giorni dalla trasmissione delle informazioni, venga richiesto dalla RSU o dall'Organizzazione Sindacale firmataria del CCNL.

CCNL 2016/18. L'incontro può essere, altresì, proposto dal Dirigente Scolastico contestualmente all'invio delle informazioni.

3. Il calendario degli incontri di confronto non può protrarsi oltre quindici giorni.

4. Al termine del confronto viene redatta una sintesi dei lavori, con esplicitazione delle posizioni emerse.

Art. 14 - Materie oggetto di informazione

1. Fermi restando gli obblighi in materia di trasparenza previsti dalle disposizioni di legge vigenti e dal CCNL 2016/18, l'informazione consiste nella trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, da parte del Dirigente Scolastico, ai soggetti sindacali al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione.

2. Sono oggetto di informazione, a livello di istituto, oltre agli esiti del confronto e della contrattazione integrativa:
- la proposta di formazione delle classi e degli organici;
- i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei.

3. Il Dirigente Scolastico fornisce alla RSU l'informazione in ottemperanza a quanto previsto dal CCNL 2016/18 in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'inizio dell'anno scolastico. In particolare, la documentazione contenente tutti gli elementi necessari a svolgere la contrattazione decentrata, sarà consegnata nei tempi il più rapidamente possibile.

CAPO III

La comunità educante

Art. 15 - La comunità educante

1. La scuola è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa, ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ed il recupero delle situazioni di svantaggio.

2. Appartengono alla comunità educante il Dirigente Scolastico, il personale docente ed educativo, il Dsga ed il personale ATA, nonché le famiglie, gli alunni e gli studenti che partecipano alla comunità nell'ambito degli organi collegiali previsti dal D.Lgs.297/94.

CAPO IV

DISPOSIZIONI RELATIVE AL PERSONALE

Art.16 - Incontro di inizio anno con il personale ATA

1. Ai sensi dell'art.41 comma 3 del CCNL 2016/18 "All'inizio dell'anno scolastico, il DSGA formula una proposta di piano delle attività inerente alla materia del presente articolo, in uno specifico incontro con il personale ATA.

Il Piano ATA sarà provvisorio fino all'approvazione del PTOF, dopo di che sarà proposto il piano definitivo

Art. 17 – Utilizzo del personale ATA e docente nel caso di elezioni (politiche/amministrative/europee) o di chiusure/sospensioni delle attività didattiche dei singoli plessi per altri motivi

1. Nel caso in cui singoli plessi dell'istituto siano sede di elezioni, o di chiusura/sospensione delle attività didattiche per qualsiasi motivo (compreso lo sciopero), il personale ATA ivi impiegato potrà assolvere ai propri obblighi di servizio secondo le seguenti modalità:

cambio sede di servizio;

utilizzo giorni di ferie/recupero;

Resta fermo l'impiego in altri plessi in caso di necessità a fronte di assenze; in tal caso si applicherà il criterio della rotazione a partire dalla lettera A

2. Per la stessa fattispecie, il personale docente, secondo anzianità in graduatoria (o punteggio per personale a TD), potrà essere richiamato, con preavviso se possibile di 24 ore e al massimo di 2 ore, per sostituzioni colleghi assenti in caso di necessità

Art.18 - Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare.

1. In applicazione del disposto dell'art.22 comma 4 punto c6) del CCNL 2016/18 e tenuto conto della dotazione organica di personale ATA dell'Istituto, si concorda di consentire la fruizione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata ed in uscita alle seguenti categorie di personale:

- personale con certificazione di handicap grave (art.3c.3L.104/92); - personale che assiste familiare in condizione di handicap grave; - genitori di figli di età inferiore ad anni 6; - personale che ha necessità dettate da esigenze di trasporto;

2. Per permettere una maggiore conciliazione tra la vita lavorativa e vita familiare, il personale appartenente alle categorie di cui sopra potrà, ad esempio: • far slittare il turno lavorativo dell'AA, CS, nell'arco della giornata assicurando la copertura dell'attività scolastica di propria competenza con altro di eguale qualifica, dopo averne data informazione al Dsga ed aver ottenuto la relativa autorizzazione; • se presta servizio in regime orario di 5 giorni su 6, è consentito al personale il cambio di giorno libero a condizione che, per i servizi amministrativi e tecnici sia assicurata la presenza di almeno una persona nel settore di competenza; • completare l'orario antimeridiano con orario pomeridiano su richiesta dei dipendenti (6h+3h);

TITOLO SECONDO – CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO

CAPO I

Attuazione della normativa in materia di sicurezza sul lavoro

Art. 19 - Campo di applicazione

1. Il presente capo riguarda l'applicazione del D.lgs. 81/2008 e dell'intera normativa in materia di sicurezza. Per quanto non espressamente indicato, si fa riferimento alle vigenti norme legislative e contrattuali.

2. I soggetti tutelati sono tutti coloro che nella scuola prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato; ad essi sono equiparati tutti gli studenti della scuola per i quali i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratori con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali; sono, altresì, da comprendere ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curricolare ed extracurricolare per iniziative complementari previste nel POF.

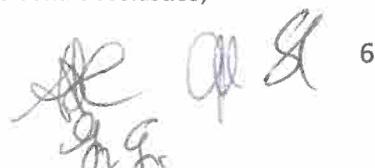
3. Gli studenti non sono numericamente computati nel numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica, mentre sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano d'emergenza.

4. Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo diritto di presenza presso i locali della scuola, si trovino all'interno di essa (a titolo esemplificativo: ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnanti corsisti).

Art. 20 -Obblighi in materia di sicurezza del Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro individuato ai sensi del D.M. 292/96, integrato nel D. Lgs. 81/08, Art. 2 comma 1b, deve:

1. adottare misure protettive per i locali, gli strumenti, i materiali, le apparecchiature, i videoterminali;
2. valutare i rischi esistenti e, conseguentemente, elaborare il documento nel quale sono esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, consultando il medico competente e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
3. designare il personale incaricato di attuare le misure;
4. organizzare iniziative di pubblicizzazione e di informazione rivolte agli studenti ed al personale scolastico;

 6

5. organizzare attività di formazione del personale sia come aggiornamento periodico che come formazione iniziale dei nuovi assunti. I contenuti minimi della formazione sono quelli individuati dal DL lavoro/sanità del 16/1/97, richiamato dall'Art. 37, comma 9 del D. Lgs. 81/08. Il calendario degli stessi viene portato a conoscenza degli interessati mediante circolare interna.

Art. 21 – Servizio di prevenzione e protezione

Il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, una o più persone tra i dipendenti (figure sensibili) secondo la dimensione della scuola e addetti alle emergenze, al primo soccorso, all'evacuazione e all'antincendio. Il Dirigente Scolastico predispone il Servizio di prevenzione e protezione, individuando a tal fine i seguenti incaricati, come da tabella seguente:

RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	
Ins.te Giulianelli Francesca	

ADDETTI ALLA LOTTA ANTINCENDIO (COMUNQUE PRESTANO LA FUNZIONE NEL PLESSO/EDIFICIO DI SERVIZIO)	ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO COMUNQUE PRESTANO LA FUNZIONE NEL PLESSO/EDIFICIO DI SERVIZIO)
SCUOLA INFANZIA "LO SCOIATTOLO ROSSO"- PRIMARIA "TRANCANELLI" CENERENTE	
ERCOLANELLI L. -GIULIANELLI C. TESTI AMBROSI STAGNI	TESTI M.-FLEMMMA F. -STAGNI M.R.- DIPERSIA M.- AMBROSI R.
SCUOLA INFANZIA "MARIO PETRI"- COLLE UMBERTO	
BOCCI MIRKO GIULIANELLI F	GIULIANELLI F.- PANNACCI S. PEIRANO G.
SCUOLA INFANZIA " ALFABETAGAMMA"- PONTE D'ODDI – SCUOLA INFANZIA "AGAZZI"	
CAFARO-CALZONI-DI NADAL-ENA	CAPOCCHIA N.- DINADAL DAGNESE M.- SPADAVECCHIA C- ENA G

SCUOLA PRIMARIA "GIOVANNI SABATINI"- COLLE UMBERTO	
BRUNI-BAIOCCO	ALMASIO -ROSSI
SCUOLA PRIMARIA "MASIH"- MONTEGRILLO 1 AM MONTEGRILLO	
FOSCHI-MORBIDONI-D'ANGELO-GIGLI	BACECCI -SILVESTRI -JMENEZ CASTRO -GERMINI
SCUOLA PRIMARIA" RODARI"-SAN MARCO	
FRUSTINI -PAGLIACCI -CIURNELLA	PANZAROLA -BACECCI
SCUOLA PRIMARIA" ENZO VALENTINI"- ELCE – SECONDARIA L.DA VINCI ELCE	
TRASTULLA- DE NARDIS-PALOMBARO-BAIOLETTI PACCADIUSCIO-SOVILLA-CATACUZZENO-REPICEBIANCHI-	SARGENTI -GIONTA -LANCIONE -NIGRO -GERMINI – LANDI- PAFFARINI-BACECCI



DE CRAEMER	
SCUOLA SECONDARIA 1° COLLE UMBERTO	
BASTIANELLI FILIPPONI PINZAGLI	GRILLI -VIGNAROLI -GERMINI -FILIPPONI

Tali figure potranno essere aumentate previa verifica della formazione o di ulteriore formazione

REFERENTI DELLA SICUREZZA ANNO SCOLASTICO 2022-23

SC. DELL'INFANZIA	DOCENTI RESP. SICUREZZA	SC. PRIMARIA	DOCENTI RESP. SICUREZZA	SC. SECONDARIA	DOCENTI RESP. SICUREZZA
"S. AGAZZI"	CALZONI ENA	"E. VALENTINI"	PALOMBARO	ELCE	FONTANA CARDINALI
"ALFA BETA GAMMA"	DI NADAL D'AGNESE CAPOCCHIA	"I. MASIH"	SILVESTRI	COLLE UMBERTO	TOSTI FILIPPONI
"LO SCOIATTOLO ROSSO"	PUGLIESE ERCOLANELLI	"G. RODARI"	PEDINI		
"M. PETRI"	BOCCI PEIRANO	"V. TRANCANELLI"	LETO		
		"G. SABATINI"	ALMASIO		

Alle figure sensibili indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

2. I lavoratori individuati, docenti o ATA, devono essere in numero sufficiente, possedere le capacità necessarie e disporre di mezzi e di tempo adeguati allo svolgimento dei compiti assegnati. Essi non possono subire pregiudizio a causa dell'attività svolta nell'espletamento dei loro incarichi.

3. Il Dirigente Scolastico individuerà oltre il personale, tempi e modalità del servizio di protezione e prevenzione, e determinerà i fondi per il funzionamento, le spese ed i compensi PREVISTI SOLO PER I REFERENTI DELLA SICUREZZA

4. I compensi previsti sono esclusivamente di tipo forfetario;

Art. 22 - Il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi

Il Dirigente Scolastico designa il responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi. Questi deve frequentare o aver frequentato apposito corso di formazione.

Per l'a.s. 2022/23 il Responsabile SPP è il geom. Gabriele Sbaragli.

Art. 23 - Sorveglianza sanitaria – Medico competente

1. E' stato individuato come medico competente la dott.ssa Elena Sapia

2. E' stata pubblicata la circolare PROT.1671 DEL 7 .09.2022 per richiesta sorveglianza sanitaria

Art. 24 - Il Documento di valutazione dei rischi

Il Dirigente Scolastico elabora il Documento di valutazione dei rischi, avvalendosi della collaborazione del Responsabile della prevenzione e protezione dai rischi, del medico competente, degli esperti dell'Ente locale tenuto alla fornitura degli edifici e, eventualmente, della consulenza di esperti della sicurezza dei lavoratori, dopo aver consultato il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

Art. 25 - Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi (D. Lgs. 81/08 Art. 35)

Il Dirigente Scolastico indice, almeno una volta all'anno, una riunione di protezione/prevenzione dai rischi, alla quale partecipano lo stesso Dirigente o un suo rappresentante, che la presiede, il RSPP, il medico competente ove previsto e il Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza.

Nella riunione il Dirigente Scolastico sottopone all'esame dei partecipanti:

- il dvr e il piano dell'emergenza;
- l'idoneità dei mezzi di protezione individuale;
- i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute.

La riunione di cui al primo comma non ha carattere deliberativo e decisionale, ma solo consultivo.

Per ogni riunione va redatto un verbale su apposito registro.

Il Dirigente Scolastico deciderà autonomamente se accogliere o meno, in tutto o in parte, i suggerimenti scaturiti dalla riunione, assumendosi, in caso di non accoglimento, la responsabilità di tale decisione.

Art. 26 - I programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute

Il Dirigente Scolastico realizza attività di formazione e di informazione nei confronti dei dipendenti lavoratori e, ove necessario, degli alunni, con i mezzi ritenuti più opportuni.

L'Attività di formazione verso i dipendenti deve prevedere almeno i sottoelencati contenuti minimi individuati dal D.L. Lavoro/Sanità del 16/01/1997:

- il quadro normativo sulla sicurezza;
- la responsabilità penale e civile;
- gli organi di vigilanza;
- la tutela assicurativa;
- i rapporti con il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
- la valutazione dei rischi;
- i principali rischi e le misure di tutela;
- la prevenzione incendi;
- la prevenzione sanitaria;
- la formazione dei lavoratori.

Art. 27 – Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è designato dalla RSU al suo interno o eletto dall'assemblea del personale dell'istituto al suo interno che sia disponibile e possieda le necessarie competenze (in alternativa, sia disponibile ad acquisirle attraverso la frequenza di un apposito corso).

2. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.

3. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.

4. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza può accedere liberamente agli ambienti di lavoro per verificarne le condizioni di sicurezza e presentare osservazioni e proposte in merito.

5. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione, e del medico competente.

La consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza da parte del Dirigente Scolastico, prevista dal D. Lgs 81/08, Articoli 47, 48 e 50, si deve svolgere in modo tempestivo e nel corso della consultazione il rappresentante dei lavoratori per la

sicurezza ha facoltà di formulare proposte e opinioni che devono essere verbalizzate. Inoltre, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione, sul piano di

valutazione dei rischi e di programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nella scuola; è altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui agli Art.36, 37 del D. Lgs. 81/08;

6. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di ricevere:

1. le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione;
 2. le informazioni e la documentazione inerenti alle sostanze e ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, all'organizzazione del lavoro e agli ambienti di lavoro;
 3. la certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni e alle malattie professionali nel rispetto della privacy;
 4. le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza.
7. Relativamente alla designazione dell'RLS, la RSU lo ha individuato nella persona della docente Enza Ingargiola. Allo stesso sono garantite le ore previste dal CCNL vigente per l'espletamento della funzione (40 ore individuali).

8. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

CAPO II

I criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dalla L.146/90

Art. 28 - Servizi essenziali da garantire in caso di sciopero

1. Il lavoratore che intende partecipare ad uno sciopero può fornire in merito comunicazione volontaria al Dirigente nelle forme e con le modalità dallo stesso predisposte.

2. I servizi minimi da garantire durante gli scioperi sono quelli previsti dall'art.3 comma 3 dell'Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero come declinati nell'accordo stipulato il 9 febbraio 2021 fra il Dirigente Scolastico e le OO.SS. territoriali che qui si riporta

Attività	Contingenti di personale	Criteri
A- ISTRUZIONE	N. FIGURE PROFESSIONALI	CRITERI INDIVIDUAZIONE
A1) Attività dirette e strumentali, riguardanti lo svolgimento degli scrutini finali, degli esami finali, e gli esami di idoneità	Tutti i docenti del consiglio di classe Nr.1 Collaboratore Scolastico per l'apertura e chiusura dell'istituto e la vigilanza dell'ingresso per ogni plesso dove si svolgono gli esami	Appartenenza al consiglio di classe Volontarietà e in subordine rotazione per sorteggio di tutti i collaboratori scolastici presenti nell'istituto
A2) Vigilanza sui minori durante i servizi di refezione ove funzionanti, nei casi in cui non sia possibile un'adeguata sostituzione del servizio	Nr.1 Collaboratori Scolastici per ogni mensa	Volontarietà e in subordine rotazione per sorteggio di tutti i collaboratori scolastici presenti nell'istituto
D- EROGAZIONE ASSEgni INDENNITA'	N. FIGURE PROFESSIONALI	CRITERI INDIVIDUAZIONE
D1) Adempimenti necessari ad assicurare il pagamento degli stipendi e delle pensioni per il tempo strettamente necessario in base all'organizzazione delle singole istituzioni scolastiche, ivi compreso il versamento dei contributi assistenziali e i connessi adempimenti	Dsga Nr.1 Assistenti Amministrativi	Volontarietà e in subordine rotazione a partire dall'ultima posizione in graduatoria di istituto

CAPO III

Criteri per la ripartizione del Fondo per il Miglioramento Offerta Formativa

Art. 29 - Risorse finanziarie disponibili

1. Le risorse finanziarie disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
 - a. finanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa;
 - b. finanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici al personale ATA;
 - c. finanziamenti del Fondo dell'Istituzione Scolastica annualmente stabiliti dal MIUR;
 - d. risorse per la pratica sportiva;
 - e. risorse per le aree a rischio;
 - f. valorizzazione docenti (ex art.1 comma 126 Legge 107/15);
 - g. ore eccedenti in sostituzione colleghi assenti;
 - h. formazione del personale;
 - i. progetti nazionali e comunitari;
 - o. eventuali residui anni precedenti.

Art. 30 - Analisi delle risorse finanziarie disponibili

1. Le risorse per l'anno scolastico 2022/2023 comunicate dal MIUR con Nota n. 46445 del 04/10/2022 e comunicate dal DSGA con nota prot. n.16275 del 08/11/2022 sono state calcolate in base alle seguenti indicazioni:
 - 10 punti di erogazione;
 - 98 unità di personale docente in organico di diritto;
 - 25 unità (compreso il DSGA) di personale ATA in organico di diritto.

In base alla nota MIUR sono stati calcolati dal DSGA i seguenti importi:

ISTITUTO CONTRATTUALE	IMPORTO L.D.
FIS 2022-2023	48.762,77
VALORIZZAZIONE PERSONALE SCOLASTICO 2022-23	13.392,57
FUNZIONI STRUMENTALI	4.183,09
INCARICHI SPECIFICI	2.725,55
ORE ECCEDENTI	2.541,27
ECONOMIE ORE ECCEDENTI ANNI PRECEDENTI	1.824,57
ATTIVITÀ COMPLEMENTARI DI EDUCAZIONE FISICA	1.024,14
ECONOMIE ATTIVITÀ COMPLEMENTARI DI EDUCAZIONE FISICA ANNI PRECEDENTI	2.987,60
PROGETTI AREE A RISCHIO	1.467,33
ECONOMIE FIS ANNI PRECEDENTI	12.694,69

Art. 31 – Composizione e ripartizione fondo istituto

L'indennità di direzione DSGA e sost DSGA da detrarre all'erogazione FIS 2022-23, è calcolata come segue:

Indennità DSGA euro LD 4.440,00

Indennità sostituzione DSGA euro LD 3.588,00

Il fondo valorizzazione euro LD 13.392,57 confluisce nel totale nel totale da contrattare redistribuito come segue

23% ATA euro LD 3.080,29

77% DOCENTI euro LD 10.312,28

Le economie sono distribuite come segue:

a) le economie derivanti dalle ore eccedenti euro LD 1.824,57 confluiscono nelle ore eccedenti a.s. 2022-23 per far fronte alle sostituzioni

b) le economie attività complementari di ed. fisica (pari a 2.987,60) sono ridistribuite al 50% ai docenti e al 50% agli ATA (1.493,80 ATA + 1.493,80 Docenti)

b) le altre economie confluiscono nel FIS generale per un totale euro L.D. 12.694,69

Pertanto il TOTALE DA CONTRATTARE è pari a euro LD 69.809,64

La quota rimanente del fondo dell'istituzione scolastica viene così ripartita:

77 % - pari ad € 52.946,76 LD al personale DOCENTI

23 % - pari ad € 16.862,88 LD al personale ATA

Art. 31 - Funzioni strumentali

Preso atto della delibera del Collegio dei Docenti nella quale vengono individuate le funzioni strumentali alle esigenze dell'Istituto, i finanziamenti relativi pari a euro 4.183,09 LD vengono assegnati secondo la seguente ripartizione:

Funzione strumentale	Lordo dipendente
C.A.P 1 DOCENTE PRIMARIA	200
C.A.P 1 DOCENTE PRIMARIA	210
C.A.P 1 DOCENTE SECONDARIA	350
C.I.A.O . 1 DOCENTE PRIMARIA	665
BULLISMO- CYBERBULLISMO 1 DOCENTE SCUOLA SECONDARIA	665
NUOVE TECNOLOGIE 1 DOCENTE PRIMARIA	400
I.D.A 1 DOCENTE PRIMARIA	300
I.D.A 1 DOCENTE SECONDARIA	300
B.E.S. 1 DOCENTE SCUOLA PRIMARIA	300
B.E.S. 1DOCENTE SCUOLA SECONDARIA	300
COORDINAMENTO SCUOLA DELL'INFANZIA 1 DOCENTI INFANZIA	245
COORDINAMENTO SCUOLA DELL'INFANZIA 1 DOCENTI INFANZIA	245

Art.32 - Incarichi specifici personale ATA

I compiti del personale ATA sono costituiti (art.47 sequenza contrattuale 29/11/2007):

- a) dalle attività e mansioni espressamente previste dall'area di appartenenza;
- b) da incarichi specifici che, nei limiti delle disponibilità e nell'ambito dei profili professionali, comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori e dallo svolgimento di compiti di particolare responsabilità, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del piano dell'offerta formativa. Per i lavoratori appartenenti all'Area A saranno finalizzati all'assolvimento dei compiti legati all'assistenza alla persona, all'assistenza agli alunni diversamente abili ed al primo soccorso. Tenuto conto della presenza in Istituto di unità di personale ATA in possesso delle posizioni economiche (sia I° posizione che II° posizione economica), gli incarichi specifici vengono distribuiti al restante personale, secondo la seguente tabella:

Tipo incarico specifico COLLABORATORI SCOLASTICI	Numero unità	Lordo dipendente
Assistenza alla persona nelle scuole dell'Infanzia	5	500,00
Funzione di Assistenza alunni disabili nelle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie	8	700,00

Tipo incarico specifico ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	Numero unità	Lordo dipendente
Invalsi Esami di Stato, Rapporti con gli Enti Locali per riscaldamento	1	508,52
Gestione sicurezza in raccordo con il DS, verifica e controllo versamenti contributo volontario e assicurazione	1	508,51
Invalsi e attività progettuali infanzia primaria e secondaria	1	508,52

Voci di finanziamento

Art. 33 Compensi Personale Docente

La quota spettante ai docenti è di € 52.946,76 LD così suddivisa:

-**Ore GLO (riconosciute solo in orario eccedente le 80 ore funzionali; forfettario da risuddividere fra gli aventi diritto; max 17,50 ora)

- Ore partecipazione a concorsi ,eventi, attività extracurricolari e di ampliamento dell'offerta formativa deliberate autorizzate (non già riconosciute dalla voce progetti o non recuperate) sono riconosciute fino al max della capienza (forfettario da risuddividere fra gli aventi diritto; max 17,50 ora)

-Le ore contrassegnate da asterisco "*" sono forfettarie; in caso di assenza continuativa superiore ai 30 giorni sono riparametrate

su base 12 mesi e la quota può essere assegnata al sostituto se individuato

-La suddivisione può prevedere compensazione fra i diversi ordini di scuola

FIGURE DI COORDINAMENTO E SUPPORTO DI ISTITUTO

	DOCENTI	ore individuali	ore totali	totale LD
Collaboratori del DS * Art.88 comma 2, lettera f CCNL 29.11.2007				
1 docente secondaria	1	90 NF	90 NF	1575
1 docente primaria (con ore autonomia)	1	40 NF	40 NF	700
Supporto organizzativo * Art.88 comma 2, lettera d CCNL 29.11.2007				
1 docente primaria	1	30 NF	30 NF	525
Animatore digitale e registro elettronico * Art.88 comma 2, lettera k CCNL 29.11.2007	1	30 NF	30 NF	525
TOTALE			190 NF	3325,00

SCUOLA INFANZIA

	DOCENTI	ore individuali	ore totali	totale LD
Referenti plessi * Art.88 comma 2, lettera d CCNL 29.11.2007	8	15 NF	120 NF	2100
Verbalizzanti intersezione * Art.88 comma 2, lettera d CCNL 29.11.2007	4	4 NF	16 NF	280
Referenti plessi sicurezza Art.88 comma 2, lettera d CCNL 29.11.2007	8	4NF	32 NF	560
GLO INFANZIA ** Art.88 comma 2, lettera k CCNL 29.11.2007	?	? NF	23 NF	402,5
Partecipazione concorsi eventi attività extracurr e ampliamento OF *Art.88 comma 2, lettera k CCNL 29.11.2007	?	12 NF	302 NF	5285
TOTALE			493 NF	8627,5

SCUOLA PRIMARIA

	DOCENTI	ore individuali	ore totali	totale LD
Referenti plessi * Art.88 comma 2, lettera d CCNL 29.11.2007	8	20 NF	200 NF	3500
Verbalizzanti interclasse* Art.88 comma 2, lettera d CCNL 29.11.2007	5	4 NF	20 NF	350
Referenti plessi sicurezza Art.88 comma 2, lettera d CCNL 29.11.2007	5	4 NF	20 NF	350

Orario* Art.88 comma 2, lettera d CCNL 29.11.2007	5	5 NF	35 NF	612,5
Tutor neoassunti * Art.88 comma 2, lettera d CCNL 29.11.2007	3	10 NF	30 NF	525
GLO PRIMARIA**Art.88 comma 2, lettera k CCNL 29.11.2007	?	?	86 NF	1505
Referenti rete salute * Art.88 comma 2, lettera d CCNL 29.11.2007	2	6 NF	12 NF	210
Partecipazione concorsi eventi attività extracurr e ampliamento OF Art.88 comma 2, lettera k CCNL 29.11.2007	?	7,3 NF	383 NF	6702,5
Metodo Feurstein Art.88 comma 2, lettera b CCNL 29.11.2007	3	10 F	30 F	1050
Certificazione Starter Art.88 comma 2, lettera b CCNL 29.11.2007	3	6 F	18 F	630
SUB TOTALE O NF			786	13755,0
SUB TOTALE OF			48 F	1680,0
TOTALE				15435,0

SCUOLA SECONDARIA

	DOCENTI	ore individuali	ore totali	totale LD
Referenti plessi * Art.88 comma 2, lettera d CCNL 29.11.2007	4	20 NF	80 NF	1400
Coordinatori di classe secondaria * Art.88 comma 2, lettera d CCNL 29.11.2007	16	20 NF	320 NF	5600
Verbalizzanti C. DI classe* Art.88 comma 2, lettera d CCNL 29.11.2007	16	4 NF	64 NF	1120
Coordinatori dpt* Art.88 comma 2, lettera d CCNL 29.11.2007	3	4 NF	12 NF	210
Referenti laboratorio * Art.88 comma 2, lettera d CCNL 29.11.2007	2	5 NF	10 NF	175
Referenti plessi sicurezza * Art.88 comma 2, lettera d CCNL 29.11.2007	4	4 NF	16 NF	280
Orario *Art.88 comma 2, lettera d CCNL 29.11.2007	1	10 NF	10 NF	350
Tutor neoassunti * Art.88 comma 2, lettera d CCNL 29.11.2007	3	10 NF	30 NF	525
GLO SECONDARIA **Art.88 comma 2,	?	? NF	98 NF	1715

[Handwritten signatures]

lettera k CCNL 29.11.2007				
Partecipazione concorsi eventi attività extracurr e ampliamento OF * Art.88 comma 2, lettera k CCNL 29.11.2007	?	7,8 NF	414 NF	7245
Consolidamento ita-mat-ingl-secondaria Art.88 comma 2, lettera b CCNL 29.11.2007	?	?	60 F	2100
Metodo Feurstein Art.88 comma 2, lettera b CCNL 29.11.2007	2	10 F	20 F	700
Latino Art.88 comma 2, lettera b CCNL 29.11.2007	1	12 F	12 F	420
School band e coro Art.88 comma 2, lettera b CCNL 29.11.2007	2	15 F	15 F	525
Io leggo perché *-doc sec referente Art.88 comma 2, lettera d CCNL 29.11.2007	1	6 N F	6 N F	105
Lega ambiente*- doc sec referente Art.88 comma 2, lettera d CCNL 29.11.2007	1	6 N F	6 N F	105
Giochi matematici *- doc sec referente Art.88 comma 2, lettera d CCNL 29.11.2007	1	5 NF	5 N F	87,5
L'isola che non c'è 4 Art.88 comma 2, lettera d CCNL 29.11.2007	4	13 F	13 F	455
	4	8NF	8NF	140
Continuità musica 4 docenti strumento Art.88 comma 2, lettera b CCNL 29.11.2007	4	6 f	24 F	840
Perugia Celata 1 doc ref Art.88 comma 2, lettera d CCNL 29.11.2007	1	10 NF	10 NF	175
Giornalino 1 doc referente Art.88 comma 2, lettera d CCNL 29.11.2007	1	8 F	8 F	280
Certificazioni DELE 1 doc sec Art.88 comma 2, lettera b CCNL 29.11.2007	1	10 F	10 F	350
Certificazione KEY 1 doc sec Art.88 comma 2, lettera b CCNL 29.11.2007	1	10 F	10 F	350
SUB TOTALE O NF			1099	19232,5
SUB TOTALE OF			172	6020,0
TOTALE				25252,5

Fondo Riserva LD euro 306,76

[Handwritten signatures]

Art. 34 Compensi Personale ATA

Per quanto attiene il personale A.T.A. l'importo disponibile per il FIS ammonta ad €16.862,88 lordo dipendente l'importo è utilizzato come indicato dalla seguente tabella:

Assistenti Amministrativi

Attività	Nr. Unità	Lordo dipendente
Collaborazione progetti inseriti nel Ptof	3	915,15
Gestione supplenze e sostituzioni personale docente	2	305,05
Gestione supplenze personale ATA	1	305,01
Supporto alla didattica (anche organizzazione viaggi d'istruzione e uscite didattiche)	3	915,15
Gestione procedure informatizzate (segreteria digitale, registro elettronico, privacy)	3	915,15
Controllo e /o rettifica graduatorie d'Istituto	2	305,05
Gestione applicativo passweb	2	305,05
Gestione e coordinamento organizzativo corsi di formazione docenti	1	305,05
Supporto Area patrimonio	2	305,05
Sub Totale		4.575,71
Bonus ATA		3.080,29
Totale		7.656,00

Collaboratori scolastici

Attività	Nr. Unità	Lordo dipendente
Prestazioni conseguenti alla sostituzione dei colleghi assenti sia con intensificazione che con ore di straordinario	22	3.656,25
Supporto all'attività didattica e collaborazione per la realizzazione di tutte le attività e progetti deliberati dagli organi collegiali e inseriti nel Ptof e supporto al funzionamento dei laboratori ricompresi nel proprio reparto e delle strumentazioni	22	3.656,25
Maggiore complessità di gestione dei servizi presso le scuole	6	750,00
Impegno inerente alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.L. 81/2008 Compilazione Registri Anti incendio	9	1125,00
		9.187,50

La quota ancora disponibile a favore del personale ATA è pari ad € 19,38.(€16.862,88- €16.843,50)

Art.35 - Compensi per le attività di educazione fisica

Le risorse finanziarie previste per le attività di educazione fisica pari a € 1.024,14 sono finalizzate alla retribuzione dei docenti

g.g. sc

per le ore effettivamente prestate.

I docenti per lo svolgimento sono individuati, previo possesso del titolo, secondo i seguenti criteri :

- disponibilità
- graduatoria (in caso di più disponibilità)

Art.36- Compensi per aree a rischio

I compensi previsti per le aree a rischio e dispersione per complessivi euro **1.467,33** lordo dipendente per attività di recupero e prima alfabetizzazione verranno assegnati ai docenti che si dichiareranno disponibili secondo i seguenti criteri:

- ripartizione nei plessi secondo la maggior presenza di alunni stranieri NAI (tot 41,92 ore)
- disponibilità insegnanti con competenze L2;
- presentazione di progetti;

Art.38 - Valorizzazione dei docenti – ex comma 126 art.1 L.107/15

1. Il fondo per la valorizzazione del merito confluisce interamente nel fondo di istituto generale

Art.39 - Ore eccedenti per la sostituzione di colleghi assenti

La somma disponibile è di euro **4.365,84 LD**

Fermo restando quanto previsto dall'art.28 comma 1 del CCNL 2016/18 (secondo il quale solo le eventuali ore non programmate nel PTOF, per la scuola primaria e secondaria, sono destinate alle supplenze sino a dieci giorni), il Dirigente Scolastico, solo per il tempo strettamente necessario all'individuazione del supplente e comunque per non più di 2/3 giorni, individua il docente secondo i seguenti criteri:

- docenti che hanno debiti orari (per fruizione di permessi brevi);
- ore autonomia NF o compresenze
- recuperi 5 minuti
- disponibilità a prestare ore eccedenti

La somma pari a euro 4.365,84 LD viene così ripartita (fermo restando possibile compensazione)

Euro 1500,00 scuola PRIMARIA (72 ore; media di 14,4 ore a plesso)

Euro 2865,64 scuola SECONDARIA (92,44)

Art.40 - Formazione del personale

Le risorse per le attività di formazione per il personale docente ed ATA ,in coerenza con gli obiettivi e le finalità definiti con il Piano Nazionale di formazione dei docenti e dell'istituzione scolastica, al momento sono assegnate alla Scuola Polo ITIS Volta di Perugia; almeno un'unità formativa all'anno viene realizzata presso la sede della nostra scuola o con fondi della scuola polo o con la carta dei docenti.

Le risorse del PNRR- Animatore Digitale, sono destinate alla formazione per didattica innovativa, come deliberato nel PTOF

Art.41- Progetti comunitari e nazionali

1. Il personale partecipa a tali attività in base alla propria disponibilità individuale, alle relative competenze e secondo quanto previsto dal successivo art.40.

2. Nella assegnazione degli incarichi possono essere applicati i seguenti criteri, fermo restando il rispetto delle linee guida dell'Autorità di Gestione e del PNRR :

-Si dà precedenza a coloro che sono in possesso di specifiche competenze (eventualmente individuate dal Collegio dei



Docenti);

-Si eviterà la concentrazione di incarichi/partecipazione a più progetti da parte delle stesse persone.

-Per il personale ATA, acquisita la necessaria disponibilità, si procede ad una distribuzione dei progetti in modo da coinvolgere tutti gli interessati (ovvero tutti coloro che hanno determinate competenze). Si prevede una rotazione, per agevolare la più ampia partecipazione.

3. Si concorda di non superare il 15 % delle spese totali del singolo progetto PON FSE per la retribuzione del personale non retribuito con costi standard.

Art.42 - Accesso ed assegnazione degli incarichi

Il D.S. assunta la delibera del piano delle attività da parte del collegio dei docenti e del piano formulato dal DSGA provvede, con apposita comunicazione formale, ad acquisire le disponibilità del personale docente e Ata fissando un termine entro il quale devono manifestare l'interesse all'attribuzione di tali attività. Ove il numero degli addetti indicato per ogni attività è inferiore rispetto alle disponibilità manifestate dai Docenti e ATA, il D.S. utilizza i criteri definiti nel confronto.

L'accesso alle attività da effettuare nell'istituzione scolastica può essere compensato in modo orario o forfettario se retribuite con il FIS.

Nell'affidamento dell'incarico sono indicati:

- a) La delibera del Collegio dei docenti;
- b) L'attività da effettuare;
- c) Il compenso da corrispondere (orario o forfettario).

Le attività saranno retribuite se effettivamente prestate, documentate e verificate dall'amministrazione.

CAPO IV

Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione)

Art.43 - Criteri di applicazione

1. Tenuto conto di quanto stabilito dal CCNL Scuola 2016/18 all'art.22 comma 4 punto c8) e delle esigenze di funzionamento dell'istituto si individuano le seguenti modalità di applicazione.

2. individuazione degli strumenti utilizzabili.

L'istituzione scolastica, per motivi comprovati di urgenza, può comunicare con il proprio personale ESCLUSIVAMENTE via mail o telefono.

3. Figure autorizzate ad utilizzare tali strumenti

Si concorda che le persone incaricate sono Chiara Miriano, Annamaria Morbidoni, Simona Ciofetti, Antonella Spinalbelli e Serenella Caprini per i docenti e Tozzi Annalisa, Serenella Caprini per il personale ATA che possono utilizzare lo strumento di comunicazione telefono/e-mail istituzionale per inviare comunicazioni al personale.

4. Orari cui far ricorso a tali strumenti per contattare il personale

Le figure indicate al punto 3 possono utilizzare gli strumenti informatici individuati nelle seguenti fasce orarie: tra l'orario di apertura - chiusura della scuola, orario delle attività didattiche, escludendo la possibilità di ricorso a tali strumenti nei giorni festivi e nelle ore notturne, fatte salve esigenze improvvise legate alla sicurezza e al fine di evitare interruzione di pubblico servizio

5. Le Circolari e le Comunicazioni (fatta salva l'urgenza di cui al punto 4) sono inviate dall'Ufficio Protocollo e dall'Ufficio Didattica non oltre le 17.30 dei giorni lavorativi

CAPO VI

Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti i servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.



Art.44 - Adozione provvedimenti

1. Le conseguenze riferibili ai nuovi processi di innovazione richiedono al personale ATA una preparazione ed una disponibilità sempre più qualificata per poter adempiere ai nuovi compiti.
2. Le attività che rientrano nella categoria dei nuovi processi di innovazione possono ricondursi a :
 - esecuzione dei progetti comunitari e PNRR;
 - adempimenti relativi agli obblighi di legge (es. vaccini);
 - assistenza all'utenza per le iscrizioni on line degli alunni;
 - supporto al piano PNSD;
 - supporto informatico ai docenti in occasione degli esami di Stato;
 - altri progetti, eventualmente deliberati nel PTOF, che richiedono il ricorso a strumenti o tecnologie innovative;
 - altre attività.
3. Il personale incaricato di tali attività potrà essere autorizzato, di volta in volta, a modificare, secondo proprie richieste e compatibilmente con le esigenze di servizio, il proprio orario, mantenendo il diritto alla retribuzione eventualmente a carico dei progetti.
4. In alternativa al pagamento, il personale di cui sopra, potrà accumulare eventuali ore prestate in orario eccedente ed utilizzare le stesse a richiesta come recupero, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica.
5. Al personale coinvolto nelle attività sopra indicate dovrà essere garantita una adeguata attività formativa che consenta un efficace svolgimento delle mansioni assegnate.

TITOLO TERZO – DISPOSIZIONI FINALI

CAPO I

Liquidazione compensi

Art. 45 - Determinazione di residui

1. Nel caso in cui, nel corso dell'anno scolastico, vengano a determinarsi economie per attività non realizzate o realizzate solo parzialmente, le stesse possono essere utilizzate per incrementare le voci che sono risultate insufficienti rispetto a quanto rendicontato dal personale, o, in secondo luogo per incrementare i compensi, o, nel caso non vi siano incapienza, la RSU e il Datore di lavoro possono decidere se accantonare tutte o parte delle economie per il successivo a.s. previo accordo tra parte datoriale e RSU entro la prima settimana di luglio

Art. 46 - Liquidazione dei compensi

1. I compensi saranno liquidati con il sistema del Cedolino Unico dalla Ragioneria Territoriale dello Stato servizio VI stipendi, entro il 30/06 e, comunque, entro e non oltre, il 31/08 dell'anno scolastico di riferimento.
- Le parti concordano scadenza perentoria per la presentazione della richiesta di liquidazione del FIS, previa rendicontazione per i docenti e attestazione del DSGA per il personale ATA secondo modalità anche telematiche come segue: entro 15 giugno per docenti primaria e secondaria, entro 30 giugno personale ATA e docenti infanzia. Le modalità di richiesta saranno inviate via mail, inserite per i docenti nel registro elettronico e sarà data comunicazione nel sito della scuola

Art. 47 - Certificazione di compatibilità economico/finanziaria

1. La presente ipotesi di Contratto Integrativo di istituto verrà sottoposta al parere del Collegio dei Revisori dei Conti per ottenere la certificazione di compatibilità economico-finanziaria corredata dalla relazione tecnico-finanziaria redatta dal DSGA e dalla relazione illustrativa del Dirigente Scolastico.



Art.48 - Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente Contratto Integrativo di Istituto valgono le norme generali del CCNL 2006/09 e 2016/18 in vigore.

CAPO II

Informazione ai sensi dell'art.22 CCNL 2016/18

Art.49 – Informazione sull'applicazione delle disposizioni contrattuali

1. Le parti si impegnano, in un rapporto reciproco di correttezza e trasparenza, ad un uso esclusivo ed attento dei dati. L'informazione degli esiti della contrattazione ha lo scopo di garantire alla parte contraente la verifica della piena applicazione del Contratto Integrativo di Istituto sottoscritto.
2. Il Dirigente Scolastico rendiconta annualmente in modo analitico tutti i compensi del salario accessorio liquidati al personale (docente, educatore ed Ata) sia dai fondi contrattuali che non contrattuali.
3. La comunicazione alla RSU e (su richiesta) alle OO.SS. provinciali di tutti i prospetti analitici indicanti le attività, gli impegni orari e gli importi liquidati ai singoli lavoratori oggetto della presente contrattazione, in quanto previsti da precise norme contrattuali in materia di lavoro, non costituisce violazione della riservatezza, purché sia rispettato l'obbligo di non divulgazione e pubblicizzazione dei documenti forniti.

Perugia 6 marzo 2023

Le parti

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Francesca Volpi



RSU e Organizzazioni Sindacali

Caprini Serenella (UIL RUA)

De Craemer Alessandra (GILDA)

Giulianelli Francesca (CISL)

